

## Relazione sull'adozione e il monitoraggio del programma di misurazione del rischio ai sensi dell'art. 6 D. Lgs. 175/2016

Il presente documento rappresenta la prima applicazione, per S.P.E.S. S.c.r.l. (nel seguito anche "società"), del regolamento sulla misurazione del rischio di crisi d'impresa, redatto in applicazione dell'art. 6 D. Lgs. 175/2016.

Il Regolamento adottato dalla società indica quali parametri devono essere verificati su base semestrale per monitorare il rischio di crisi aziendale, ed in questa sede viene data attuazione per la prima volta a tale previsione, avendo come riferimento i dati del bilancio al 31.12.2016.

Gli indici "soglia di allarme" che il programma di misurazione del rischio prevede di controllare sono sette, di seguito riportati con il risultato della loro applicazione al bilancio 2016:

- I. Soglia di allarme: Gestione operativa della società negativa per tre esercizi consecutivi (risultato gestione operativa pari alla differenza tra le voci A) e B) del Conto Economico ex art. 2425 C.C.).

Dati di bilancio:

	2016	2015	2014
Risultato Gestione Operativa (euro)	383.299,00	90.786,00	287.718,00

- II. Soglia di allarme: qualora le perdite d'esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto di eventuali utili di esercizio dei medesimi periodi, abbiano eroso il patrimonio netto della società in misura superiore al 20%.

Dati di bilancio:

	2016	2015	2014
Risultato d'esercizio (euro)	236.728,00	37.017,00	42.451

III. Soglia di allarme: qualora la relazione del Collegio Sindacale incaricato del controllo contabile rappresenti dubbi in ordine alla continuità aziendale.

Non sono stati esposti dubbi in merito alla continuità aziendale nella relazione dell'organo di controllo.

IV. Soglia di allarme: qualora l'indice di struttura finanziaria, dato da rapporto tra patrimonio netto più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato sia inferiore a 0,8.

Risultato al 31.12.2016:

$$(PN + Debiti M/L) / Attivo Immobilizzato = \\ (2.557.282,00 + (480.255 + 3.539.330) ) / 5.029.393 = \mathbf{1,31}$$

V. Soglia di allarme: qualora l'indice di disponibilità finanziaria, dato da rapporto tra attività correnti e passività correnti sia inferiore a 1.

Risultato al 31.12.2016:

$$\text{Totale Attivo Circolante} / \text{Debiti esigibili entro l'esercizio successivo} + \text{Acconti oltre l'esercizio successivo} = \\ 17.966.640 / ( 274.616 + 2935.242 + 602.703 + 684796 + 56.075 + 20.294 + 5.494.703 + 5.949.575) = \mathbf{1,12}$$

VI. Soglia di allarme: qualora il peso degli oneri finanziari, misurato dal rapporto tra Oneri Finanziari e Fatturato sia superiore al 5%

Risultato al 31.12.2016:

$$\text{Voce C17 del Conto Economico} / \text{Voce A1 del Conto Economico} = \\ 74.597 / 5.277.438 = \mathbf{1,41\%}$$

VII. Soglia di allarme: qualora gli indici di durata dei crediti e dei debiti di natura commerciale superino i 180 giorni e questi superino rispettivamente il 40% dell'attivo e del passivo.

Risultato al 31.12.2016:

$$365 \times \text{Crediti verso clienti entro esercizio successivo} / \text{Fatturato} = \\ 365 \times 3.568.213 / 5.277.438 = \mathbf{246,79 \text{ gg.}}$$

$$365 \times \text{Debiti verso fornitori} / \text{Acquisti (voci B6 + B7 + B8 Conto Economico)} = \\ 365 \times 684.796 / (5.895 + 2.849.561 + 2.400) = \mathbf{87,46 \text{ gg.}}$$

$$\text{Crediti verso clienti} / \text{Totale Attivo} = 3.568.213 / 23.000.583 = \mathbf{15,51\%}$$

Debiti verso fornitori / Totale Passivo = 684.796 / 23.000.583 = **2,98%**

Dai risultati sopra esposti si evince che le “soglie di allarme” non sono state superate e che la società non ricade in situazione di crisi aziendale.

L'unico parametro che richiede un intervento da parte dell'organo amministrativo è quello relativo alla durata dei crediti, la quale supera notevolmente i 180 giorni indicati quali limite di soglia; poiché, tuttavia, il totale dei crediti verso clienti non supera il 40% dell'attivo, la “soglia di allarme” non risulta superata.

Il Consiglio di Amministrazione